



TAVOLA DELLI NOMI PROPRII E COGNOMI delle casate e dignità di ciascuno Academico, con l'Imprese e motti e nomi Academici, di quei che hanno publicato l'Imprese in questo libro posti per Alfabeto.

- A**
Alfonso Beccaria Iure Consulto conte e feudatario ha per Impresa il quadrante posto dirim-
petto al Sole. Il Motto *Lumina mens illinc*, Il
nome Academico, il Pensoso. a car. 64.
Alessandro Foccarì ha per Impresa vn Mercurio che con
vn vaso di acqua bagna vn Lauro. il motto *Vnde pluât*,
il nome *L' Auido*. a car. 70.
Alessandro Isimbardo Capitano di Militia ha per Impresa
vno scudo col campo tutto bianco, il Motto *Non est mor-
tale*, il nome il Maturo. a car. 61.
Alessandro farra Iu. Consulto ha per Impresa vno Augello
che viuè sempre in alto detto *Manucodiata* col Motto
Mars per Juro il nome il Desioso. a car. 78.
**Antonio Londognio Iur. consul. Reg. Sen. Presidente del-
l' Intrate ordinarie in Milano per S. Cath. Maestà** ha per
impresa vna spada nuda cinta d' vn ramo d' Oliva il Mot-
to *Custodia custos*, il nome il Sicuro. a car. 80.
Alfonso del carretto Marchese del Finale, e feudatario
dell' Imperatore e del Rè Cath. ha per Impresa vno sco-
glio in mare da impetuosi venti percosso, il Motto *Quo
magis eo minus*, il nome Il Fermo. car. 96.
Aldigiero Cornazano Iu. Cons. ha per Impresa la pian-
ta della Melega il Motto, *Flector sed non frangor*, il no-
me il piegheuoile. car. 109.
Agostino Scarampo Feudatario, ha la testudine la qua-
le mostra di salire vn Monte nella cui cima e il fon-
te delle Muse il Motto, *AEquè tandem*, il nome *L' Ag-
grauato*. car. 113.
Antonio Maria Maruffo Iure Consulto ha per Impresa lo
specchio il Motto, *Cunctis aequè fidum*, il nome Il Giu-
dice. car. 117.
Andrea Camutio filosofo et Medico dell' Imperatore ha
per Impresa l' Aquila col serpe in bocca sopra vna mon-
tagna, il motto *Dū Detonet*, il nome il Cauto, car. 124
**Antonello Arcimboldo Iure Consulto protonotario Apo-
stolico Reg. Sen. in Milano** ha per Impresa tre strade, il
Motto *Medio Tutissimus*, il nome *L' Auertito*. car. 129.
Anibale di Capua Iure Consulto e feudatario ha per impre-
sa il tempio delle tre gratie, il Motto *Manet altamente*,
repositum, il nome *Pasiteo*. car. 137.
Alessandro Centurione ha per Impresa l' Arbore nouello
Moro, il motto *Tēpore suo*, il nome *L' Aspettato*. 139
Agosto Bottigella Referendario di Paugia ha per Impresa
vna pianta di Cedri fiorita à il Motto *Solum à Sole*, il no-
me *L' Aprico*. car. 152.
Andrea Spinola chierico di camera ha per Impresa el
Tempio della Dea veste il Motto *Sine Labe*, il nome
L' Accejo. car.
- B**
Branda Porro filosofo & lettore publico in Paugia ha per
Impresa vn fanciullo Ignudo che siede sopra il Mondo
con vn libro e cornucopia e sopra la fiamma di fuoco il
Motto, *Reliquorum vicissitudo*, il Nome *Irocodro*, c. 74.
Bartholomeo Caccia Iure Consul. ha per Impresa la circon-
ferentia con le linee tratte dal centro a essa circonferen-
tia, e tutte equali, il Motto *Rectis idem*, il Nome *L' A-
cineto*. car. 135.
- C**
Cristofano Magno Iure Consul. e fiscal Reg. ha per Impresa
vna pianta di Rose, il Motto *Non Sic Caestia*, il nome,
Il Confermato. car. 55.
Carlo Angelo Gheringhelli Iure consulto ha per Impresa
vn Liocorno in grenbo a vna fanciulla vergine, il Motto
Sic virtutis amor, il nome *L' Inuaghito*. car. 65.
Camillo Gallina Iure consulto e lettore publico in Paugia ha
vna picciola pietra di Cristallo presso vno scoglio conca-
uo nel mar Rosso, il Motto *percita vis animi*, il Nome
L' Incitato. a car. 56.
Cristierno Vilelume Barone di Monbardon ha per impresa
la Dea Tetide che tiene Achille suo figliuolo per i
piedi ignudo, il Motto *Nec humana prudentia*, il nome
L' Aueduto. car. 62.
Cesare Maio Conte e Maestro di campo ha per Impresa
vna Palma nata fra sassi, il Motto *Nec aruit*, il Nome
L' Arreficato. car. 84.
**Carlo Borromeo Iure Consul. e Cardinale & Arcivescovo
di Milano** ha per Impresa la figura *Gallaxia* il Motto,
Monstrat iter il nome *L' Infiammato*. car. 86.
Consaluo Ferdinando Duca di Sessa ha per Impresa tre Ban-
dierole, il Motto *Aut mors aut victoria lata*, il nome il
Magnanimo. car. 93.
Cesare Gambarà ha p Impresa tre Grui il Motto *Iter Tutif-
simum*, il nome il *Vandante*. car. 154.
- D**
Daniello Viustini ha per Impresa vna figura humana fabo-
losa con i Gigli nella sinistra mano il Motto *Vtrique*. il
nome il *Leale*. car. 130.
- E**
**Emanuel Filiberto Duca di Sauoia vn Trofeo di diuersi ar-
mi legate**, il Motto *Conduntur non contudentur* il nome
lo *Suegliato*. car. 91.
- F**
Filippo d' Austria Re di Spagna il Globo della Terra per

- Impresa, il Motto Cum Ioue.** car. 44.
Filippo Binaschi ha per Impresa vna notte con la Luna, il Motto, *illuminatio mea*, il nome *Endimione*. car. 51
Francesco Gattinara Abate ha per Impresa il Zodiaco il Motto, *Semper idem sub eodem*, il Nome *Urbanus*. car. 52.
Filippo Zaffiri filosofo medico e lettore publico in Pavia ha per Impresa vn arbore de Pomii d'oro il Motto *Non sat voluisse*, il nome *l'Immutabile*. car. 58.
Fiorauante Rabbia filosofo Medico e lettyre ha per Impresa il Caduceo di Mercurio, il Motto *Cupiditatum Quies*, il nome il *Tranquillo*, car. 59.
Francesco Ferdinando d' Auolo marchese di Pescara & Vice Rè di Sicilia ha per Impresa vna Pallade, o Minerva Dea della sapienza il motto *Haud simplex virtutis opus* il nome *Atheneo*. car. 60.
Francesco Alciato I. C. e Card. ha per Impresa vn Triangolo con la lettera R, è la figura di Mercurio, il Motto *Gratum Fati Donum*, il nome il *Medesimo*. car. 67.
Filippo Beccaria Iure consulto e protonotario Apostolico ha per Impresa vna Palma appresso vn Riuo percossa dal Sole, il motto *Et folium eius non defluet* il nome il *Pertinace*. car. 69.
Francesco Oltrana maggiorduomo della Serenissima Duchessa Crislierna ha per Impresa vn tronco di quercia sostenuto, il motto *Oue alzato per se non Fora mai*, il nome il *Fedele*. car. 81.
Francesco Collonna Marchese di Mortara ha per Impresa tre corone vna di quercia vna di Palma & l'altra di Oliua, il motto *His ornari aut mori*, il nome il *Resolutio*. car. 102.
Francesco Giorgi ha per Impresa vna Nave con molti occhi il Motto *Aut ingredi aut perire*, il nome il *Deliberato*. car. 111.
Francesco Castiglioni Cardinale ha per Impresa vna Corona composta di Lauro di quercia e d'Oliua posta sopra vn altare, il Motto *Si, recte facies*, il nome *Filarete*. car. 114.
Francesco della Torre feudatario e consigliere dell'Imperatore ha per Impresa vna Grue sopra vna Torre, il motto *Ne Improviso* il nome il *Vigilante*. car. 118.
Francesco Fontana predicatore dell'ordine di S. Domenico ha per Impresa vna Tromba et la Lagena, il motto *Non sme his*, il nome *Parolimpio*. car. 132.
Francesco Bozzolo Iure consulto e lettore publico in Pavia ha per Impresa la pianta dell'Oliua con l'accetta, e zappa al piede dell'Oliua, il Motto *Nec incidi nec euelli*, il nome *Lo Inuiolabile*, car. 152.
Fabritio Spinola ha per Impresa vn Arbore di Mirra percossa da piu venti, il motto *Concussa Vberior*, il nome *l'Agitato*. c.
- G**
- Gio. Battista Bottigella** feudatario ha per Impresa vn Ape sopra il Timo herba, il motto *Vt prosit*, il nome il *Sollecito*. car. 48.
- Gio. Cesalo** Iu. con. e publico lettore in Padoua ha per Impresa li Augelli detti *Seleucidi*, il motto *Aliis*, il nome il *Gioneuole*. car. 54.
Gabriel frascati filosofo e Medico ha per Impresa vna nuuioletta che manda vna leggiera pioggia sopra vn verde e fiorito praticello, il motto *Hinc rapta Iuuant*, il nome il *Rapito*. car. 63.
Gio. Henrico fornaro ha per Impresa vna Vite con l'vua matura congiunta col Lauro, il Motto *Sic vos non vobis* il nome *l'offitioso*. car. 66.
Gio. Battista Piotta Iure Consulto ha per Impresa vn aspidio sordo il Motto, *Meutem ne laderet auris*, il nome *Plotino*. car. 68.
Giorgio Riua Iure Consul. e lettore publico in Pavia ha per Impresa vn quadrato di Marmo, il Motto *Quo quo veritas*, il nome il *Verace*. car. 72.
Giulio Delfino filosofo e protosifico del stato di Milano ha per Impresa vn Cane con vn Oca il motto. *Neuter solus* il nome il *Faticoso*. car. 73.
Gio. Stefano de Fedrici feudatario ha per Impresa vn Sciamè d'Api sopra vn ramo di quercia e l'Orso appresso con la Zampa fra dui rami, il motto *Sic violenta*, il nome *l'Assicurato*. car. 75.
Gio. Antonio Canauesè Iu. con. ha per Impresa vn fuoco in Mare doue non si vede onde si nodrisca, il motto *Vi nunquam obruar* il nome *l'Ardente*. car. 77.
Gio. Filippo Gherardini ha per Impresa vna Vite che va serpendo per terra, il motto *Adhuc delapsa viresco*, il nome *l'Affetuoso*. car. 87.
Gio. Andrea Zerbo Iure Consulto ha per Impresa vn Arbore d'Abeto con l'augello chiamato *Pico*, il motto *Merces hac certa laborum*, il nome il *Quieto*. car. 90.
Galeazzo Beccaria Feudatario e conte ha per Impresa vn Labirinto con vna stella sopra, il Motto *Hac Duce egrediar* il nome il *Trauagliato*. car. 95.
Girolamo Boffi Filosofo e Medico ha per Impresa vna Spada nuda, il motto *Vix eluctabile Fatum*, il nome il *Patiente*. car. 97.
Girolamo Torto Cavaliero di San Laxaro e Maurizio ha per Impresa due candide Colombe, il motto *Vnde auri per ramos*, il nome *l'Inuiato*. car. 99.
Giuseppe Salimbene Cavaliero di San Laxaro e Maurizio ha per Impresa vn Elefante, il motto *Sic ardua peta* il nome *l'Ardito*. car. 101.
Gio. Battista Brembate conte Palatino ha per Impresa vn Aquila che vola con vn picciolo augellino sopra, il motto *Non vsitata nec tenui Feror*, il nome *Gersone*. 103.
Guido Ferrari Cardinale ha p Impresa vn Arbore di Oliua potato, il motto *Tanto vberius*, il nome il *Nouello*. 104.
Gio. Paulo Cbiesia I. C. e Card. ha p Impresa vn Cigno sopra vn altare, il motto *Dulcius vt cana*, il nome il *Ritrato*. 106.
Gio. Agostino Caecia ha p Impresa vna Effalatione che esce di terra, cauata dalla forza del Sole, il motto *Elata nitefcit*, il nome il *Diuerfo*. car. 107.
Girolamo Tornielli Iu. con. e lettore publico in Pavia ha p Impresa

Impresa vna Piazza d'uer portico il motto Patet omnibus paucis licet il nome l' Affatigato . car. 108.
Gio. Battista Trinchiero Abbate di Rauagnano ha p Impresa cinque Grui che volano sopra alcune montagne doue le Aquile sogliono far il nido, il motto Tuta silentia, il nome il Taciturno . car. 110.
Gio. Iacomo Caccia Filosofo e Lettor publico in Pavia ha p Impresa vn Fuoco acceso il quale è battuto da venti, il motto Vim ex vi, il nome l' Incognito . car. 116.
Gio. Beccari Iu. con. e Filosofo ha per Impresa vna Cometa il motto Elatus Fulget, il nome l' Asceso. car. 123.
Gabriello della Cueva Duca d' Alburquerque ha per Impresa vna Palma con armi dentro vn triangulo il motto Quien no Dudare l' alcança il nome El Esforçado. 125.
Gio. Battista Giraldi Filosofo e Poeta ha per Impresa vn arbore à riuerso, il motto Illuc inde, il nome Cintio . 126.
Girolamo Montio Iu. con. Reg. Sen. in Milano ha per Impresa vn monte arborato, il motto Si serenus illuxerit, il nome il Montano . car. 128.
Gaspar Visconte Iu. con. e lettore publico in Pavia ha per Impresa vn porzo con due secchie, il motto Alterapropè il nome l' Indefesso . car. 133.
Girolamo Corbano Filosofo ha per Impresa l' arco celeste, il motto virtus hic maior. il nome l' Obligato . car. 138.
Girolamo Veggiola Teologo e p'dicatore del ordine di Serui ha p Impresa vna Secure, o, vero accetta nel fonte d' acqua che sta annuoto, il motto Sine pondere Pondus, il nome lo Sgruato, car. 143.
Girolamo Catena ha per Impresa vn Pesce nominato Nautilo, il motto Tutus per Summa per ima, il nome il Proueduto . car. 145.
Gaspar Francesco Tacconi ha per Impresa vna Naue in mare che vn picciol pesce ritarda il corso, il motto Sic paruis magna cedunt, il nome l' Occulto . car. 146.
Girolamo Lippomani ha per Impresa vn vaso d' Api onde alcune d' esse fori escano, il motto Alia aliis euolant, il nome il Pelegrino . car. 147.

H

Hippolito Rosi conte e Vescouo di Pavia ha per Impresa dui libri, il motto Regimen Hinc animi, il nome l' Ortofilo . car. 82.
Hector Visconte Colonello de Signori Venetiani ha per Impresa vna Stella offuscata, il motto Hic fusca nitebit, il nome l' offuscato . car. 85.

I

Iacomo Berretta Iu. con. è lettor publico in Pavia ha per Impresa vn Astore in aere con vna Pernice fra li artigli il motto. Parta tenens non parta sequar, il nome lo Spedito . car. 50.
Iason Maino ha per Impresa dui Tempii l' vno della Virtù l' altro dell' Honore, il motto Virtute prauia, il nome il Bramoso . car. 142.

L

La Academia degli Affidati ha per Impresa vn Stellino il motto Vtraque Felicitas . car. 46.

Luca Contile ha per Impresa due Colonne l' vna col fuoco l' altra col fumo, il motto Alterutra monstratur iter, il nome il Guidato . car. 83.
Luigi Bardone Teologo e Preposto ha per Impresa vna mano con l' herba Moli, il motto Hac venena Fugatur, il nome il Remoto . car. 97.
Lelio Pietra Iu. con. ha per Impresa vna figura che rappresenta la Verità, il motto Hac prauia, il nome Phillette . car. 121.
Lucillo Filatteo Filosofo e Lettor publico in Turino ha per Impresa vn Sole con nuuole al basso il motto Non cognoscunt tenebra. il nome lo Stilbeo . car. 127.

M

Marco Correggario canonico regolare e Teologo ha per Impresa vna Semiulpe, il motto Custodia tuta il nome, il Bianteo . car. 57.
Marcantonio Cucco Iu. con. e Preposto ha per Impresa le sette stelle chiamate Pleiade, il motto Donec lucifer exteat, il nome l' Intento . car. 76.
Marco Corrado dell' ordine di S. mto Dominico e lettore ha per Impresa vna figura humana che rappresenta la Sapientia, il motto Semper non semper, il nome Proteo. 144.

N

Nicolo Madruccio Feudatario e Colonello dell' Imperatore e del Rè Catholico ha per Impresa la Lancia d' Achille il motto Qua plus sanitas, il nome il Persuerante. 120.
Nicolo Gratiano Iu. con. e lettor publico in Pavia ha per Impresa vn Gallo sopra vn Lauro, il Motto Vndique tutus, il nome il Zelante . car. 134.

O

Ottauiano Langosco feudatario e conte ha per Impresa vn Vaso di vetro serrato, il motto Maiora super sunt, il nome il Solerte . car. 49.
Otho Trucxes Cardinale d' Augusta ha per Impresa le Chiavi e l' Aquila el pellicano, il motto Sic his qui diuulgunt, il nome il Disposto . car. 88.
Ottauio Farnese Duca di Parma e Piacenza ha per Impresa il Tempio de Iano, il motto Virtutis Imperio, il nome l' Esperto . car. 92.
Ottauio Bottigella Priore di S. mto Lazzaro e Maurilio ha p Impresa vna colomba col ramo d' Oliua in bocca volando, il motto Intus & extra, il nome Ireneo . car. 148.

P

Polidamas Maino Iur. con. ha per Impresa vna Rana con vn calamo in bocca, il Motto Virtute Non viribus, il nome il Circospetto . car. 71.
Pietro Francesco Ferrari Cardinale di Vercelli ha per Impresa vn Pallone in Mare percosso da quattro venti, il motto Inanes mina il nome l' Intrepido . car. 89.
Polittonio Mezabarba Reg. Sen. ha per Impresa Hercule che salisce il Monte, il motto In labore quies, il nome Filopono . car. 105.
Pagano D' Oria Marchese e Collonello Catholico ha per Impresa vn Sole che trapassa le Nuuole il motto A vnque os pes, il nome il Seguro . car. 112.

Pietro

Pietro Paolo Melegari conte e lu. con. ha per Impresa vn campo di Formento con la falce, il motto *Surget Vberior*, il nome il considerato. car. 121.

Paolo Viusini ha per Impresa vna quercia spaccata legata col falce, il motto *Ni Flefferer*, il nome *Andropio*. 131

Pietro Francesco Bottigella Capitano di Militia ha per Impresa vna gemma detta *Androdamante*, il motto *Simili simul*, il nome *L'vnito*. car. 140.

Paolo Fianberto Cavaliero di Malta & Comendatore di Parma ha per Impresa vna Galera presso al Porto fra scogli, col motto *Arte & labore*, il nome lo *Stetato*. 155

S

Siluestro Bottigella Capitano di Militia ha per Impresa vna Pianola o Pialla, il motto *Tuerto Yderecho* il nome *L'Yqual*. car. 53.

Scipione Aiarzo Cavaliero di Malta e Priore di Capua ha per Impresa vna Conca apperta nella quale sono le Perle, ouero le *Margarite* il motto *Elarefcit athero claro*, il nome il *Serenato*. car. 100.

Sigismondo Picinardo lu. con. e Reg. Sen. in Milano ha per

Impresa vn Bersico con vna sola foglia, il motto *Idemambo*, il nome *L'Ingenuo*. car. 115.

Sigismondo Sanazaro Theologo Predicatore e Reggente di Santo Agostino ha per Impresa sette Canne instrumento musicale, il motto *Ad archetupum* il nome *L'Armonico*. car. 148.

T

Tulio Albonese lu. con. ha per Impresa vna Piramide con vn Serpe, il motto *Non aliter*, il nome *Polypnyus*. 89.

Teotimo saluatico ha per Impresa vna Idra, il motto *Spes agra quietis*, il nome *l'Inquieto*. car. 136.

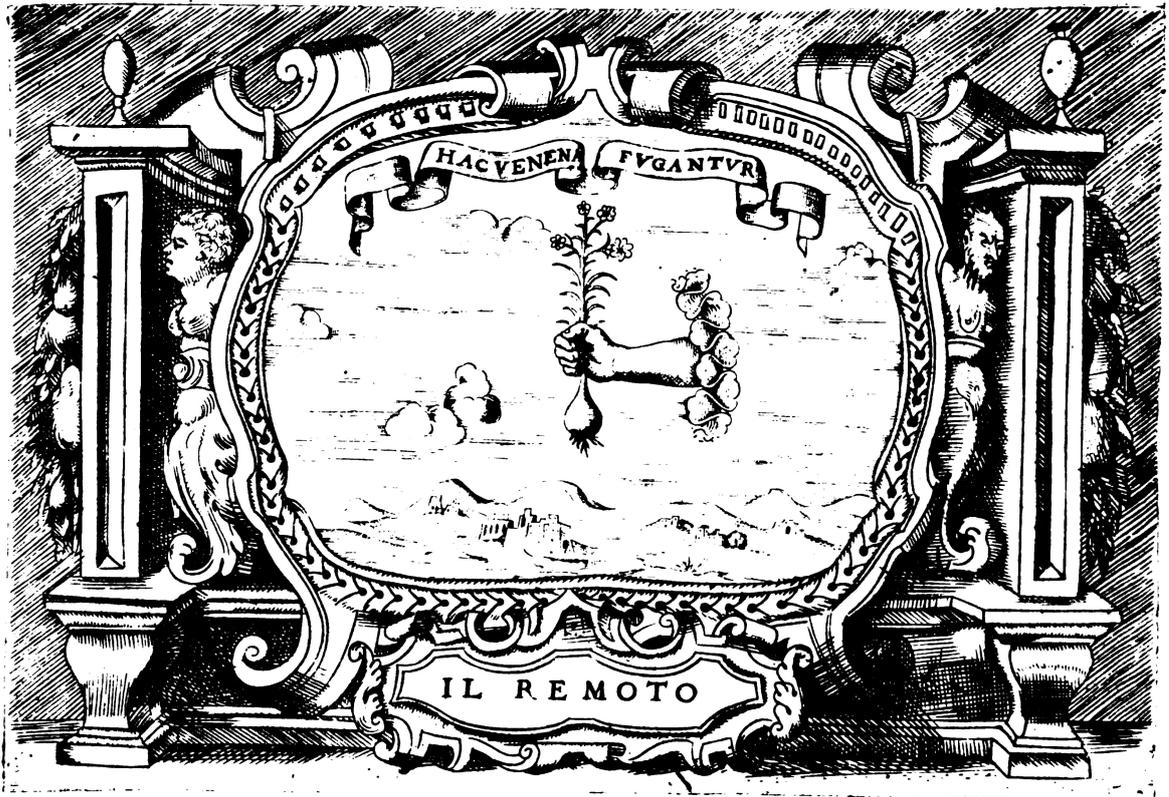
V

Vespesian Gonzagha Duca di Traetto e Vice Re di Navarra ha per Impresa tre Fulgori, il motto *His impia terrent*. car. 94.

Vito Dorimbergh feudatario Cesareo & Ambasciatore per S. Cesarea Maesta in Venetia ha per Impresa vn Leone in piedi che sostiene vn giogo con le Zampe dianzi, il motto *Suaue*, il nome il *Pronto*. car. 115.

I L F I N E,

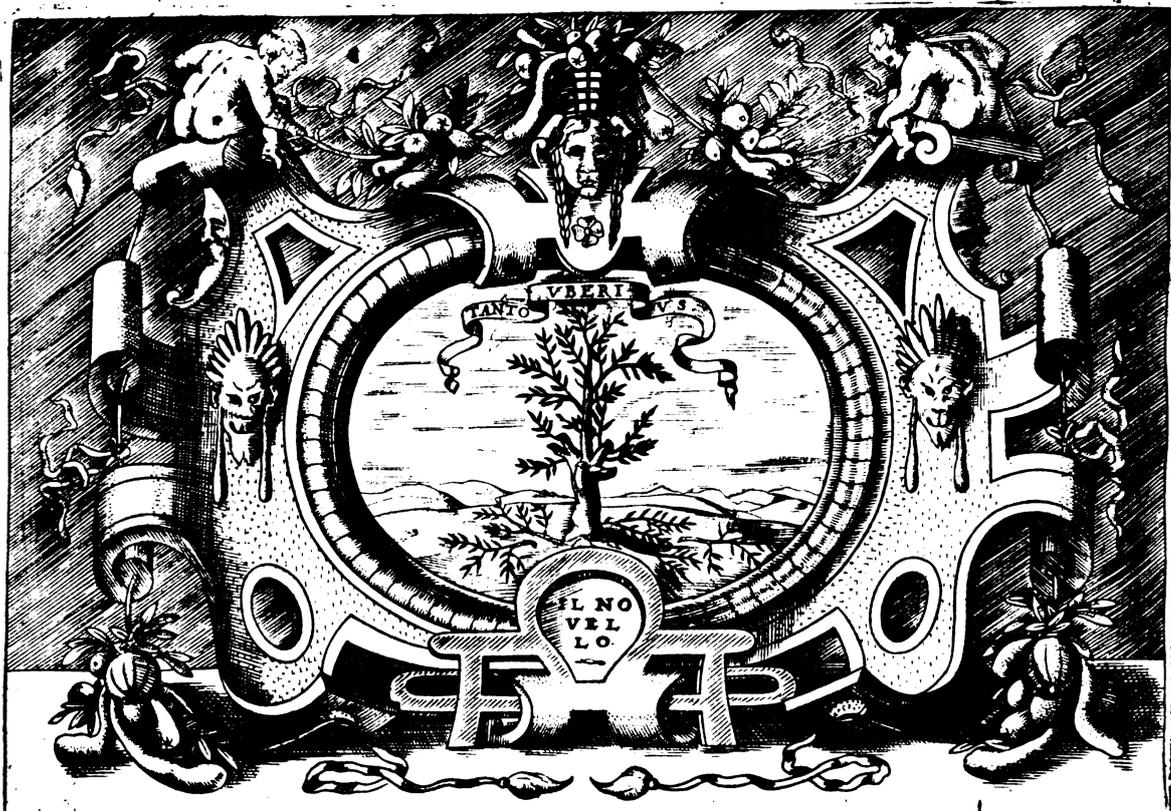
DI LVIGI



A Moli è vn'herba stupenda per quanto ne scriue Plinio , ne tratta Dioscoride, ne ragiona il Mathiolo cittadino senese & Homero ne canta . ha questa herba virtu di scacciare di lontano ogni animal velenoso , e di essa il succho e la poluere in beuanda sana le piaghe & i morfi velenosi. diuerfità è fra gli scrittori come sia colorita, altri vogliono che le sue foglie negreggino , & Homero la descriue bianca . Ha la sua radice in foggia di cipolla & è negra, d alla quale herba Luigi Academico tragge la somiglianza del suo animo, o desiderio, con cio sia che di sua natura habbia egli fin dalla sua fanciullezza conosciuto quanto si debba fuggire e schifare non solamente i veleni ch'occidono il corpo, ma molto piu quelli ch'amazzano l'anima. Imperò quelli che amazzano in vn medesimo punto l'anima el corpo , sono le disobediene de santi precetti publicati dalla bocca dello Spirito santo. ma è ben ch'io dica e manifesti vna nuoua opinione, & è vera e degna di essere da ciascuno huomo giuditioso e da bene approuata à confusione di coloro che per infinita disgratia della loro vita, hanno le scientie in dispregio e chiamansi prauì e peruersi ignoranti . Però diceua Monsignor Claudio Tolomei che questi ignoranti sono quelli ch'amazzano l'anima con la fame, vetandole questi profani il cibo ch'altro non è che la scientia delle cose e la vogliono solamente sostentar con l'otio mortifero veneno della stessa anima. Il veleno poi dell'anima e del corpo e la scelerata vsanza di viuere ostinato nel male operare . Ma Luigi per difendersi da questi veleni prende la somiglianza dall'herba Moli, con disporre i suoi pensieri a scacciar dal cor suo i pericolosi e souerchi appetiti , stando lontano dalle male compagnie e dalle scelerate pratiche, hauendo l'occhio di schifare i maledici gli ignoranti prauì , e per questa maniera ha voluto vsare il Motto cioè HAC VENENA FVGANTVR , & è vero che chi poco conuerla, molto da veleni altrui s'afficura, & à proposito è chiamato academicamente il REMOTO questo Academico è anticamente Parmigiano & i suoi in quella città furono sempre buoni cittadini, li suo maggiori però vollero habitar a Pavia doue sono stati sempre di buona & di honorata

norata vita, e si sono apparentati con le cittadinanze antiche e nobili della medesima città. Il Remoto però dalla sua pueritia cominciò a dar opera alle scienze e ne fece conuenevole acquisto, & ha voluto attendere all'obbligo ecclesiastico, e fattosi sacerdote, ha voluto per molto tempo praticar la corte Romana doue ha acquistate le lingue con ogni sorte di perfezione, e della lingua latina della greca e della hebrea e per li suoi molti meriti, fu eletto proposto di S. Giouanni in Borgo chiesa antichissima in Pauia, edificata con molta magnificenza dalli Re che in essa città risiedono, e nel dare odore di se e delle opere sue come si conuiene a vero e buon religioso, fu dallo Eccellentissimo Senato di Milano fatto publico Lettore nella greca facultà prestando molto giouamento & in publico & in priuato, nõ ricusando fatica veruna per giouare à chiunque di tal professione si diletta. Parimenti disioso di farsi stimar per religioso che sappia gouernare il suo greggie, con molta assiduità e frequentia ha dato opera al canonico & alla sacra scrittura etiam di scolastica per la qual cosa ha meritato di esser assunto alla dignità, o vero grado teologale, doue và tutta via piu crescendo in credito presso ogni sorte di persone, mansuetto, humile esemplare, e grato.

DI GUIDO



Arbore Oliua è Impresa di Guido Ferreri, tolta da lui volendo imitare la Natura, la quale si preuale dell'arte in far tagliare i rami vecchi, accioche per quella potatura ne rinaschino de nuoui, da quali poscia (come dice Teophrasto) si raccoglie piu copia de frutti e migliori in beneficio dell'humana vita , volendo significare , che della casa Ferrera nobilissima & Illustre, per morte sono mancati molti personaggi di valore , massimamente gran Prelati , & di molta fama frà Prencipi Christiani . Et si dinota , che esso Guido nella dignità ec-

clesiastica s'ingegnerà con opere degne di lui, di rinouare l'honorato nome de suoi maggiori, e che gli altri suoi pur gioueni moderni, nell'obbligo della nobiltà, come nuoui rami produrranno frutti . vsando il medesimo valore degli antenati loro, imitandoli nelle attioni ciuili & heroiche . Guido si è eletto quest'arbore , veramente produtta dalla celeste sapientia , che fauolosamente, è chiamata Minerua , la quale venuta in contrasto con Nettuno per gara di potentia e perche ciascuno d'essi voleua à suo modo dar nome alla città di Atene , molto da detti due Dei amata e custodita , onde venutosi alla pruoua in quella contesa (comandandolo Gioue) che qual di loro producesse cosa migliore , quello imponesse il nome alla città . Nettuno percossa la terra co'l suo tridente, ne fece nascere vn bel cauallo , Minerua fatto il medesimo, con l'hasta sè nascere vna pianta d'Oliua , onde fu il grado dato di maggior virtù à Minerua, e da essa fu alla Città imposto il nome, cioè Atene, Il che à molti pare cosa contra ragione, che vna pianta fusse preposta ad vno fi feroce , vago , e pregiato animale . Nondimeno chi ben considera la natura di quest'arbore , e l'ottimo liquore che produce , à tanti si gioueuoli vsi per la vita humana confessàra la sententia essere stata giustissima che l'Oliua sia più degna creatura del cauallo, da questo si può comprendere , primamente cotal arbore di sua natura non perder mai fronde . Del legno di essa , Hercole fece la sua mazza , come scriue Pausania . Da questa nasce il liquore cosi eccellente dell'Olio, che serue in infiniti vsi di medicina , e specialmente per risanar le piaghe , come testificano gli Euan-

gelisti

gelisti, e si è sempre vsato e s'vsà, veggiamo ancora che leua ogni bruttura dalla carne humana. Onde i Laconici faceuano vngerè tutto il corpo à i fanciulli perche la lor pelle diuentasse dura, e soda, e che perciò facesse piu resistenza al freddo & all'humido. è ancora molto necessario questo liquore al vitto del'huomo, & al mantenimento del lume nelle lucerne. Ha parimente questa virtù che soprastà à tutti gli altri liquori. Le fronde di quest'arbore s'interpretano per la pace, e s'adoprono ad aspergere l'acqua benedetta, e de suoi rami fassi quella cenere che si sparge sopra i capi il giorno primo di Quaresima, la gratia dell'Olio è presa per la sapientia, e per la letitia confermando ciò Daud profeta nel salmo 44. & altroue dice, Hai ingrassato il mio capo nell'olio. & à i Rè quando si consacrano, si vnge il capo loro, è ancora vsato ne i sacramenti della Chiesa, & nel consacrare i Sacerdoti. Degna adunq; è stata somigliante figura publicata per Impresa, ritrouandosi in essa la somiglianza della virtuosa intentione di Guido soprannomato, & il motto è conferente alla figura come vero testimonio dell'animo suo, cioè. **TANTO VERIVS**, al qual nome è ancor conforme il nome Academico, cioè, **IL NOVELLO**, così ben si comprende. quanto lo istesso Nouello Academico promette nel corso delle sue future operationi, lecitamente conueneuoli à Prelato, & à Signor temporale.

E nato Guido della antica & Illustre famiglia de Ferreri, la quale secondo alcuni, hebbe origine in Biella Castello di molta nobiltà, perche molto tempo si gouernò à Republica. hauendo largo territorio, cò molte terre murate, & Castella sotto di se, et ancora hoggi son dimandati dalla autorità di Biella soggetti & al suo Toro obligati. Sebastiano Ferrero, oltra che fuisse il principale di ql luogo, e forse sopra tutti di nobiltà e di ricchezza, per le adherenze de Rè e de Principi, diuene assai maggiore, appresso de quali fu in molto credito, & in gran stima, per il suo valore, tanto ne i configli, quanto nell'armi, e ne i gouerni de populi. Impercioche essendo stato fatto dal Duca di Sauoia generale delle Finanze per la sua buona fama fu chiamato da Carlo ottauo Rè di Francia, da cui hebbe diuersi maneggi di grande importanza, si nelli bisogni dello stesso regno come ancora nello stato di Milano. Papa Alessandro Sesto dapoi hauta piena informatione del valore di detto Sebastiano, & della molta dottrina e bontà di vita di suo figliuolo nomato Giouan Stefano, lo promosse alla dignità di Cardinale. dandogli il Vescouato di Bologna, e da questo titolo del Vescouato fu poi chiamato il Cardinal di Bologna, & p li molti suoi meriti lo stesso sommo Pontefice gli conferì molte Abbatie, accioche nelle larghe e liberali spese, ch'egli faceua, potesse piu honoratamente trattenerli, & in quella promotione Gio: Stefano fu egli solo promosso alla dignità del Cardinalato, la qual cosa dinotò, ch'egli solo per le molte sue virtù, fuisse fatto degno di così alto grado. Morto Gio: Stefano con vniuersal cordoglio della chiesa **LEONE**. Decimo nell'anno . 1517. creò Cardinale in suo luogo Bonifatio Ferrero fratello di esso Gio. Stefano, nominato poi il Cardinal d'Iurea, facendolo Vescouo di detta Città, e dandogli l'Abbatia di San Belegno, con quella di San Michel la Chiusa, e di San Stefano in Vercelli, con quella di Casauallone, e con quella di San Stefano in Iurea, Fù costui di grandissimo credito, hebbe diuerse legationi, e frà l'altre sotto Paolo III. hebbe quella di Bologna. Morto costui, che fu di tanta aspettatione, Paulo creò Filiberto nipote di Bonifatio sudetto Cardinale co'l Vescouato pur d'Iurea, & con la maggior parte delle soprannominate Abbatie. Questo Filiberto, prima che fuisse creato Cardinale, fu mandato vicelegato in Auignone, dipoi in Piacenza. soprauissè poco tempo dopo che fu fatto Cardinale, & era veramente in buona & vniuersale aspettatione, E per la grandezza e meriti di questa nobilissima famiglia, Papa Paolo Farnese sudetto maritò vna sua nipote ad vno della istessa casata figliuolo del Marchese di Messerano. Dopo questo fu da Papa Pio III. creato Cardinale Pietro Francesco fratello del sudetto Filiberto, & Vescouo di Vercelli, & Abbate di San Stefano nella medesima Città. Lo stesso Guido Accademico, hauendo con diligenza fin da fanciullo atteso alle scientie, e fatto honoratissima riuscita, fu dal medesimo Papa Pio III. creato Cardinale di Vercelli. Questo parimete fu legato in Vinetia, e poi in Ferrara, quando il Duca Alfonso menò per moglie la figliuola di Ferdinando Imperadore, sorella di Massimiliano. La vita di questo Guido Cardinale Illustriff. è di somma essemplarità, e di lui si spera vna marauigliosa riuscita, e per tanto nella sua impresa promette di caminare per le pedate de suoi maggiori, in quanto all'obligo della religione, & del grado, che tiene.

D d

A G I O N T A:

Francesco Lonato Cōmissario ha per impresa il monte
cultiuato dalla zappa, il motto, *Con estas obras, il*
nome perseverado. a car. 156.

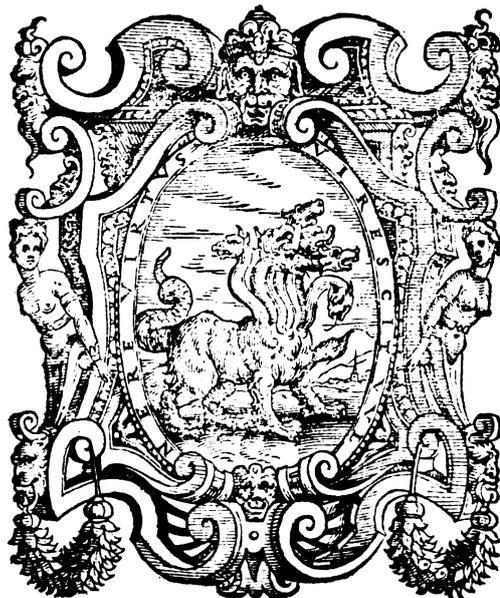
Hercule Malaspina Marchese ha per impresa il Leone
con la Simia, il motto, *Ad medelam,* il nome lo Sti-
mulato. a car. 157.

Prospero Speciano ha per Impresa la volpe seguitata da
Cani, il motto, *intrepida securitas,* il nome il *Verile*
a car. 158.

Gio. Battista Rasario lettore publico in Pavia ha per
Impresa l'Aquila nera che uola sopra le nuuole il
motto *δυσάλωτος,* il nome Euthimo. a car. 159.

Luca Torto Prothonotario Apostolico ha per Impresa
l'Altare de Elia profeta, il motto, *Fortissima quaque,*
il nome, il Solleuato. a car. 160.

Caleazzo Brugora I. C. & Reg. Sen. ha per Impresa il
Palladio, ouero Simulacro di Pallade, il motto *serua*
za seruabimur ipsi, il nome l' *Auisato.* a car. 161.



R E G I S T R O.

Tutti sono Duerni eccetto * che e Terno, & Rr che e Quaderno.

* A B C D E F G H I K L M N O P Q R S T V X Y Z.

Aa Bb Cc Dd Ee Ff Gg Hh Ii Kk Ll Mm Nn Oo Pp Qq Rr.

NELLA INCLITA CITTA DI PAVIA,
Appresso Girolamo Bartoli. M D LXXIIII.